Anno XXXV° — Giovedì 10 Ottobre 1901 — Conto corrente colla posta — N. 242

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Dopo quarantadue anni

La prima visita ufficiale di Vittorio Emanuele III alla prospera Milano fa ricostruire nel pensiero i rapporti fra i lombardi e la Casa di Savoia.

Tutte le regioni della penisola devono conservare una gratitudine inestinguibile alla Dinastia che le raccolse e ne spezzò i duri ceppi del servaggio: ma se la precedenza fosse reclamata, in porporzione del maggior bene ottenuto, spetterebbe indubbiamente agli abitanti della Lombardia.

Il « grido di dolore, » che Vittorio Emanuele II generosamente raccolse, giungeva, più che dalle altre porti d'Italia, dalle provincie gementi sotto l'odiato impero dello straniero; e a Vienna di ciò si convinsero così bene che non appena il Re del Piemonte ebbe pronunciata nel Parlamento subalpino la promessa da lui fedelmente mantenuta, scuotendo le anime abbattute, il governo austriaco inviava subito i rinforzi, di cannoni e di cavalleria, truppe croate e boeme, accolte dai milanesi con ironici applausi, perchè erano l'avanguardia di quelle che sarebbero state spedite per la guerra sospirata dagli oppressi.

Le astute blandizie adoperate dal 1857 in poi non valsero a convertire la cittadinanza di Milano, che memore delle lunghe, crudeli vessazioni, degli eccidii, delle condanne inumane per le quali non sopravenivano gli indulgenti condoni, devota ai forti esuli che da lontano la incoraggiavano a resistere sdegnava le ipocrisie, e respingeva i programmi seducenti delle riforme.

« Noi non domandiamo, scriveva Manin da Parigi, che l'Austria ci governi bene; vogliamo che se ne vada. »

E questa era l'aspirazione dominante nel popolo di Milano, che intendeva di metter fine alla dittatura militare, sempre aborrita, per quanto simulasse di temperare le durezze di Schwartzenberg, di Strasoldo, del Montecuccoli, del Burger.

Una popolazione che aveva assistito, fremendo e maledicendo, alla esecuzione dell'intrepido operaio Antonio Sciesa, condannato al patibolo per avere affisso sulle mura della città un proclami di rivolta, e per essersi ricusato di denunciare i nomi dei suoi compagni di cospirazione; quella stessa cittadinanza che vide barbaramente percosse dagli ufficiali austriaci le popolane nel cortile del Castello, perchè avevano protestato contro gli emblemi del servaggio esposti in un balcone, quasi dirimpetto alla piazza del Duomo, non poteva venire a patti coi fustigatori delle donne, inumani e vili.

Per i fatti del 6 febbraio 1853, settanta popolani erano arrestati, e sedici di essi venivano ferocemente impiccati, due giorni dopo.

Di fronte a questi eccessi della tirannide, il programma dell'arciduca Massimiliano non poteva più ingannare nessuno.

La fede nell'avvenire, nella riconquista della libertà non era nutrita seriamente dal popolo di Milano che per la virtù di Casa Savoia; e già molti degli uomini che avevano capitanato i rivolgimenti del 1848-49 erano passati con lealtà, senza sottintesi e riserve, nel campo monarchico.

Convinti che per altre vie non sarebbe stato possibile infrangere la caterna ribadita dal dispotismo nel decennio della resistenza, i milanesi invocarono Vittorio Emanuele II come salvatore.

E il Gran Re, entrando a Milano, poteva a buon diritto gloriarsi di non essere stato insensibile all'appello del popolo schiavo, e di avergli dato la libertà, la pace, la dignità, i mezzi per provvedere alla propria fortuna.

Un nuovo lieto avvenimento

nella famiglia Reale

Domenica sera, a Montecitorio, in un gruppo di deputati, si assicurava che la Regina Elena si trova nuovamente in stato interessante.

L'altra notte un telegramma giunto da Milano alla *Tribuna* confermava il lieto evento.

Il bilancio del Vaticano

La Commissione cardinalizia presieduta dal cardinale Mocenni, ha presentato al Papa il bilancio preventivo della Santa Sede per l'anno 1902.

All'attivo figurano 6,800,000 lire e al passivo 7,100,000.

Il *deficit* di 300,000 lire sarà sovrabbondantemente coperto colle risorse straordinarie, che annualmente ammontano a diversi milioni.

Galileo Galilei vendicato da Leone XIII

Un decreto di Leone XIII venne premesso all'ultima edizione dell'Indice dei libri proibiti, il quale modifica in qualche parte i precedenti.

In quel decreto il Papa narra che dietro la domanda di vescovi francesi, tedeschi ed italiani, egli consentì a certi temperamenti che modifichino l'eccessivo rigore delle antiche prescrizioni, le quali erano delle vere proscrizioni.

Per effetto di questo decreto vennero tolte parecchie opere celebri dall'Indice tra cui la *Monarchia* di Dante Alighieri e due delle capitali opere di Galileo Galilei: le *Rivoluzioni* ed i *Dialoghi*.

Barbato rifiuta il collegio

d'Imbriani

Gli elettori di Corato avevano pensato dopo il rifiuto di Bovio di portare Nicola Barbato come uomo degno di sostituire Matteo Renato Imbriani. Ma il Barbato ha avvertito per telegramma che non può accettare non permettendogli le sue condizioni finanziarie di esercitare la deputazione.

Italiani e Francesi

nell'Argentina

La *Revue de Paris* pubblica un interessante articolo del signor. E. Daireaux, il quale rileva la reciproca situazione degli italiani e dei francesi nella Repubblica Argentina.

Prima che gli italiani facessero la loro apparizione nei paesi del Plata, verso il 1860, il gruppo straniero più importante e nello stesso tempo più attivo era formato dalla colonia francese. I primi emigati francesi del 1825 le avevano preparata la via, quando nel 1825 la legge argentina accordò libertà d'immigrazione a tutti gli stranieri e conferì loro diritti pari a quelli degli indigeni.

Oggi ancora si calcala che i francesi sparsi in tutto il paese siano circa 60.000; ma questi discendenti di gruppi che si stabilirono successivamente nell'Argentina durante lo scorso secolo non si riconoscono più. La maggio parte rinunziò alla nazionalità paterna; altri modificarono il loro cognome, dandogli desinenza spagnola; altri, che sono saliti alle più alte cariche, rinnegarono la propria origine per timore di essere trattati come stranieri dagli elettori, e intanto la fiumana degli emigrati dall'Italia cresce continuamente.

L'ultimo censimento dà, per un periodo di meno di quarant'anni, un totale d'arrivi dall'Italia che sale a più di un milione e mezzo di individui. Prima del 1860 alcuni Italiani avevano fondato sulle Rive del Plata una città genovese di pescatori e di naviganti di cabotaggio; oggi questa città, coi suoi 100.000 abitanti, è un importante sobborgo di Buenos Ayres e non vi si parlano che i dialetti dell'Italia settentrionale; la città ha le case di pietra, le strade selciate, tramvays elettrici, ecc., e i suoi abitanti vivono esclusivamente del commercio, che essi fanno per via acquea, di tutti i prodotti delle isole del Delta, di quelli del Paranà e delle regioni poste sulle rive dei grandi affluenti dell'estuario.

Vicino a questa numerosa popolazione commerciale, un altro contingente di emigrati italiani ha lavorato ancora più attivamente a popolare e a coltivare le regioni agricole.

Le regioni italiane che forniscono il maggior contingente a questa emigrazione agricola sono la Calabria, la Puglia e la Basilicata.

* *

I primi emigranti francesi si erano già spinti fuori della città e avevano fondato nella campagna grandi stabilimenti, quando arrivarono i primi italiani.

L'iniziativa della colonizzazione agricola fu francese, ma furono gli italiani che le diedero il massimo impulso portandovi l'elemento del numero e del lavoro a basso prezzo; e il loro lavoro fu così attivo e tenace che tutti i villaggi, in origine francesi o svizzeri, diventarono italiani. Per tal modo l'agricoltura è per tre quarti nelle loro mani, mentre i coloni francesi conservano come occupazione principale l'allevamento del bestiame.

Un'altra industria francese in origine, la quale tende a passare interamente nelle mani degli italiani, è la viticola e sopratutto la vinicola.

L'unica industria che non sia stata accaparrata dagli italiani è quella dello zucchero. L'industria saccarifera è diretta da ingegneri e capi operai francesi, e la mano d'opera è fornita dagli indigeni.

Invece nelle varie industrie cittadine si trovano dovunque gli italiani che hanno completamente debellato la concorrenza francese.

Il decalogo di un igienista

E' un po' malizioso ma pure va preso in considerazione sotto molti aspetti.

— Bisogna evitare di mangiare la mollica del pane che è la parte meno digeribile di questo essenziale alimento, e contentarsi della crosta.

— D'altra parte, è bene considerare che la crosta, essendo esposta all'aria circostante diventa facilmente un ricettacolo di bacilli; e però è opportuno lasciarla da parte, limitandosi a mangiare la mollica.

— Le persone il cui sangue è impoverito (anemici, clorotici ecc.) debbono respirare il più che possono l'aria di montagna la quale moltiplica i globuli rossi e rende più facile il ricambio.

— Gli anemici, i clorotici e in generale tutti coloro il cui sangue è impoverito, essendo di conseguenza soggetti alle alterazioni nervose, debbono evitare l'aria di montagna che eccita singolarmente il sistema nervoso.

— La doccia fredda è indicatissima per moltiplicare le energie degli organismi indeboliti, da un eccesso di lavoro cerebrale.

— Ma tutti coloro i quali hanno sperperato le proprie forze organiche in un eccessivo dispendio cerebrale non debbono sottoporsi alle docce fredde, perchè le condizioni del loro organismo li espongono a restar facilmente vittime dei reumatismi.

— Il fondamento di ogni alimentazione dev'essere la carne, la quale essendo un serbatojo di sostanze azotate, contribuisce a nutrire tutti i tessuti ad assicurarne la resistenza e con essa, la lunga durata dell'organismo.

— Se non che, le statistiche provano come i vegetariani, derivando dalle verdure una maggior quantità di albuminoidi, ottengono un'assimilazione più facile e quindi una nutrizione più completa. Resta inteso, in conseguenza, che è bene schivare la carne che è l'alimento più ricco di microbi d'ogni genere.

— La digestione essendo diventata generalmente difficultosa per le consuetudini sedentarie della vita moderna, è quasi indispensabile aiutarla con le acque minerali.

— Allontanate dalla vostra tavola le acque minerali, perchè coloro che ne usano, finiscono fatalmente con una dilatazione di stomaco...

La riforma tributaria

L'argomento della riforma tributaria è divenuto ormai il tema d'obbligo dei giornali politici e delle riviste italiane in questa morta stagione autunnale che prelude alla riapertura della Camera.

Oggi attrae l'attenzione un articolo critico sui due progetti dell'on. Sonnino e dell'on. Lacava, apparso nell'ultimo numero della *Critica Sociale* di Filippo Turati. L'articolo è di Ivanoe Bonomi, e racchiude il pensiero della parte più colta del partito socialista italiano. L'*Avanti*, si contentò per suo conto di affermare a suo tempo che non valeva la pena di discutere il progetto Sonnino soltanto perchè presentato da un *reazionario*. Ragionamento nobilissimo, degno in tutto, di quei follaioli e di quegli anarcoidi che il Turati ha così terribilmente fustigati un paio di mesi or sono. Ma se apparentemente l' Iride della pace e della concordia è tornato a brillare in seno al partito socialista, nel fatto la lotta tra le due tendenze continua più viva che mai.

Il Bonomi, nel citato articolo, comincia a premettere che l'on. Sonnino « è uomo di studio, dotato di una facoltà critica veramente ammirevole forse confinante spesso con quell' ipercritica che è la ragione non ultima della sua poco fortunata carriera politica. »

Esaminando poi il progetto nelle varie sue parti lo trova deficente e crede che il partito socialista debba respingerlo. Ma la parte più interessante dell'articolo è certamente nella chiusa che integralmente riproduciamo:

« Di fronte a questi due progetti dell'opposizione (Lacava e Sonnino) il Ministero non ha ancora presentato alcun progetto, così che noi non possiamo discuterlo e compararlo ai due precedenti. Ma quello che rende più monca questa trattazione, è « il non avere neppure il partito socialista un piano ben chiaro a cui riferire le proposte degli altri. »

La Direzione del Partito nel suo ordine del giorno di Roma, per molti rispetti così poco felice, afferma la necessità di una riforma tributaria? In che senso, in che modo, in che misura?

Anche intendendo per *riforma tributaria* una politica di sgravi (il che non è sempre vero potendo una riforma tributaria mutare la forma dei tributi e non la loro quantità e neppure la loro incidenza sulle diverse classi sociali), anche concedendo che la direzione del partito abbia voluto riferirsi allo sgravio delle imposte che colpiscono i consumi popolari, resta ancora da precisare quale o quali di questi consumi giovi per ora liberare. Sarà il sale? saranno i farinacei? In verità anche qui i pareri sono molto discordi. »

Ora in questi periodi il Bonomi confessa francamente l'impreparazione assoluta del partito socialista di fronte al problema tributario. Cosa incredibile ma vera. Il partito che ha proclamato e proclama il fattore economico unico e principalissimo fra i motori sociali, il partito che acconciandosi per il momento a un programma minimo di riforme sociali domanda ad alte grida la riforma

4 Appendice del *Giornale di Udine*

Impressioni Africane

Note di viaggio di un udinese

Ma fu neccessario abbandonarle, per non trovarci alla sera nella foresta, sia perchè il viottolo è malagevole, specialmente col mulo, essendo tortuoso a salite e discese ripide, ma sopratutto perchè sul crepuscolo sortono le fiere che si trovano in questi paraggi. Ed il leone non disprezza la carne umana.

Alla shamba

Eccomi campagnuolo effettivo. Sono partito da Nairobi, fucile in ispalla, con armi e bagagli portati da otto neri ed ho piantata qui la mia tenda. Fo levare l'erba e muover la terra per prepararmi l'orto.

Ho dovuto andare, per affari, da un wak kuio. Una buona ora di cammino su terreno molle ed erto. Fui fatto entrare in una capanna circolare bassa, buia ed ho dovuto insudiciarmi le mani stringendone una ventina ai wak kuio. Mi fecero sedere su di uno sgabello di legno, tondo, tutto di un pezzo, fatto su tre piedi, alto da terra circa un 10 cen. e fui circondato da wakikuiu maschi e femmine e coll'interprete, feci la mia commissione, ingraziandomi gli uomini con una decina di sigarette. A lor volta mi hanno dato del latte fresco, e strette nuovamente venti mani sporche, sono tornato alla shamba, col mio wak kuio (guardiano), il boy (servo), il wak kuiu e preceduto e seguito da altri cinque o sei wakikuiu, che vollero farmi onore.

Qui sono il solo bianco, fra questa gente ch'è ladra per istinto, ma ha un grande terrore delle armi da fuoco, e la rivoltella al fianco ed i due fucili, li tiene nella dovuta soggezione. Appena arrivato ho mostrato loro come a 25 passi di distanza, so piantare più palle di rivoltella in un tronco d'albero di 6 cm. di diametro e che col fucile a 200 m. colpisco uno scimmiotto. Con tali esperimenti pensano di rispettare la roba altrui.

Alla mattina mi alzo alle 6, dò gli ordini, sorveglio i lavori e alle 8 di sera sono già a letto. Sul crepuscolo si accendono i fuochi, io passeggio o mi siedo innanzi alla tenda ed intanto i dipendenti si raccolgono a ciarlare, ridere, cantare e saltare attorno al fuoco. M'è stato dato un bel cane nero, forte, con occhi verdi, che mi è sempre appresso e ringhia ad ogni più lieve rumore quando sono coricato.

Qui devo assolutamente far esercizio di suahelo, perchè non sento parlar altro. Ho scritto un centinaio di parole su un grosso quinterno, corrispondente alle cose che vedo, e per saperne il nome lo chiedo e lo scrivo rimpetto all' italiano. Se volete ridere, immaginatevi il sottoscritto in abito di tela, con fasce bleu ai polpacci, cappello bianco a campana, revoltella alla cintura, il libretto in mano, sfogliandolo per cercar le parole per dare gli ordini, o rispondere alle interrogazioni. Naturalmente fra una parola e l'altra v'è il tempo per un carro di fieno; i verbi sono tutti all' infinito ed il pronome solo indica la persona.

Feste e visite d'onore

I negri e le negre presi per i lavori della shamba, hanno voluto farmi onore. Alla sera, uniti in circolo, saltavano cantando ed erano così grotteschi, da far accettare senza discussione le teorie darwiniane. Improvvisavano i versi, facendo delle lunghe canzoni e fra le altre ne cantavano una ove nominano tutto ciò che amano. Naturalmente vi mettevano entro il *taliano* (che sono io.) Finita la festa a mio onore, rientrai nella tenda per dormire.

Non rammento quale naturalista si dilettava sdraiarsi a terra ed osservare per ore ed ore le formiche che andavano e venivano. Ma questo bravo naturalista non dormiva sotto una tenda e nel centro dell'Africa!

Io, non naturalista, ho perso giorni sono, un paio di minuti, a contemplare due larghe fasce, di queste formiche. Vi garantisco che ne valeva la pena. Ma i costumi delle formiche africane, non so se siano uguali a quelli delle europee, quindi non so se quel tal naturalista può dirsi fortunato per dormire a casa sua, o per aver conosciuto formiche europee. Le africane usano restituire la visita, e sapendo che alle nove sono sempre a letto, verso quell'ora sono entrate nella tenda, sì che il letto era diventato bruno e semovibile. Ed ecco che devo far sgombrare tutto, far accendere del fuoco, spazzolare il letto, e senza spogliarmi, mettermi un impermeabile addosso, alzare il cappuccio e dormire.... alla bella stella.

Formiche e dudi

Le formiche enormi africane sono davvero interessanti con le lunghe gallerie sotterranee e l'alto cono per dimora. Esse sono indigene, come i neri; non sanno star ferme per lungo tempo in un luogo ed emigrano spesso in masse enormi a milioni. Non si fanno cento metri lungo i viottoli, senza incontrare lunghe fascie brulicanti di formiche, della larghezza d'un 5 cm. Con le mandibole formidabili esse fanno un rumore paragonabile allo schioppettio d'un fuoco lontano. E come sanno ben mordere! Il mio cane le scavalca con dei salti alti un mezzo metro e larghi 4. Gli uomini, scalzi, hanno cura di non toccare l'insetto e, scavalcatili, pestano i piedi per far cadere quelli che vi si possono essere arrampicati, prima che arrivino a piantare rabbiosamente le due tanaglie nella pelle. Mi sono abituato al loro rumore, e prima che invadano la tenda, chiamo il *boy* e fo accendere il fuoco esternamente, perchè cambino direzione. *(Continua)*

tributaria, messo di fronte alla realtà delle cose manca assolutamente di un programma. E il *reazionario* Sonnino si mostra in ciò mille volte superiore ai Ferri e ai Bissolati del socialismo italiano i

La verità è che ben facile riesce la critica degli attuali ordinamenti, e il sogno di un'epoca lontanissima di prosperità, di eguaglianza e di pace. E' ben facile domandare l'abolizione della marina, dell'esercito, del debito pubblico e della lista civile; ma è altrettanto difficile trovare i quaranta o cinquanta milioni necessari per dare principio a una politica di sgravi.

Mai come in questa occasione il socialismo si è dimostrato affetto da un dottrinarismo inconcludente. Esso ha bisogno delle grandi frasi, e delle grandi parole per eccitare e trascinare le masse, ma posto alle strette non sa trovare la parola semplice e pratica che a tali masse, possa arrecare un immediato sollievo tributario. E quando è così, accontetavi signori miei, dei bei sogni dorati del Morris e del Bellamy, delle frasi sonore e delle parole tonanti dell'onor. Ferri, delle sottili disquisizioni antianarcoidi dell'onor. Turati, degli spropositi detti e ripetuti dai propagandisti del socialismo in tutte le città d'Italia intorno al dazio sul grano; criticate, ma non cercate di ricostruire poichè sembra che gli arnesi vi si spezzino nelle mani.

I soliti incendi in Austria - Ungheria

Nel villaggio di Sorutki nel distretto di Bjelostok, in Galizia, un incendio distrusse 126 edifici e tutto il raccolto accumulato già nei granai.

A Petrosavodsk, pure in Galizia, il fuoco distrusse una distilleria di spirito.

Nel villaggio di Fenyshaza, comitato di Liptò, Ungheria, un furioso incendio distrusse 207 case con gli stabili rustici annessi; gran quantità di bestiame perì nelle fiamme. Inoltre andarono distrutte grandi quantità di foraggi. Il danno ammonta a circa 300.000 corone.

GRANDIOSA DIMOSTRAZIONE NAZIONALE
a Trento

Domani, 11 corr., a Trento, ricorrendo l'anniversario dell'inaugurazione del monumento a Dante, si farà una grande dimostrazione nazionale, cui si darà il significato di un'affermazione popolare.

La Società cittadine deliberarono di fare la sveglia musicale con la fanfara della Ginnastica; quindi, nella mattinata, di recarsi in pellegrinaggio a deporre corone sul monumento.

Ad ore 20.30 si formerà un gran corteo cui parteciperanno le Società col loro vessillo e con le bande delle Società musicali e corali. La piazza Dante sarà sfarzosamente illuminata.

Tre celebri schermidori italiani riconciliati

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres il seguente dispaccio in data 8:

Iersera coll'intervento di un pubblico sceltissimo e delle notabilità della colonia italiana, al Giardin Florida si inauguravano gli esercizi della società ginnastica *Pro adolescentia*.

La serata riuscì splendidamente e tutti gli esercizi si compierono in mezzo ai ripetuti e fragorosi applausi dei presenti.

Ma l'avvenimento più saliente della serata fu la riconciliazione avvenuta fra i maestri di scherma Pini, Greco e De Marinis.

I tre distinti schermidori furono entusiasticamente applauditi.

LA SORDITA' DELLA REGINA D'INGHILTERRA

A proposito della sordità che affligge la bellissima regina d'Inghilterra, la *Tribune* di New-York narra l'aneddoto seguente:

Or non è molto un brillante ed elegante segretario d'ambasciata, fu invitato a un pranzo di famiglia, presso la Regina. L'ambasciatore lo aveva prevenuto del difetto nell'apparato uditivo di Sua Maestà. La quale a un tratto col più amabile de' suoi sorrisi interrogò il giovane:

— Venite ora, signor segretario, in Inghilterra, per la prima volta?

— Maestà, no!

— Quante altre volte, signor segretario, ci siete stato?...

— Tre volte, maestà: — rispose il segretario di ambasciata.

Ma per farsi meglio capire alzò la mano — protendendo tre dita.

Quelle tre dita alzate in aria furono causa immediata della sua disgrazia. La Regina non gli rivolse mai più la parola — non lo volle più alla sua mensa, e nel circolo serale. E lo sfavore crebbe al punto che lo stesso *attaché* chiese ed ottenne dal suo Governo una nuova destinazione. Quando lo seppe re Edoardo, ne fu afflittissimo. Quel giovane diplomatico gli era doppiamente caro, anche perchè era un buono e discreto compagno in *partie fine*.

I Reali a Gallarate e Vizzola

Ieri mattina alle 7.20 partì un treno speciale con le autorità e gli invitati per Gallarate e Vizzola.

I Reali con i rispettivi seguiti partirono alle 8.

A Gallarate

A Legnano e Busto Arsizio il treno reale si fermò pochi minuti, tanto che L.L. M.M. potessero salutare le autorità convenute alle rispettive stazioni.

Il treno delle autorità giunse a Gallarate alle 8.45 quello dei Reali alle 9.10.

Il tempo era splendido.

I Sovrani e i personaggi del seguito uscirono sul piazzale attraversando l'apposito padiglione, e salirono nella carrozze dopo le solite presentazioni delle autorità presenti, vale a dire del sindaco di Gallarate e della Giunta mucinipale.

Alla stazione c'erano pure numerose rappresentanze, le associazioni, i sindaci dei Comuni del circordario, ecc.

La compagnia dei pompieri in alta tenuta rendeva gli onori. Lungo le vie della città cordoni di militari trattenevano la folla.

Dagli spalti di qua della brughiera, all'arrivo del Re alla stazione di Gallarate, vennero sparati 100 colpi di cannone, da una batteria del reggimento d'artiglieria a cavallo.

A Vizzola

Il corteo delle carrozze si formò nell'ordine seguente:

Precedeva il *landeau* col generale Avogadro, il marchese Colabuoni e due gentiluomini di corte.

Seguivano due elegantissime *daumont*, postiglioni e quatto cavalli.

Nel prima c'erano il Re, la Regina, l'onorevole Prinetti ed il generale Brusati.

Nella seconda la marchesa Calabrini, il generale Ponzio Vaglia, il conte Gianotti ed il principe Corsini.

In un altro *landeau* vi erano due gentiluomini di Corte e il conte Premoli.

Venivano poi le altre carrozze.

Il percorso fra Gallarate e Vizzola durò circa un'ora. A Vizzola il Corteo Reale giunse alle 10.

I Reali si fermarono al grandioso Stabilimento idro-elettrico sul Ticino circa 3 ore.

Il senatore De Angeli pregò il Re di concedere che il gran canale, lungo ben 275 metri e la cui portata è di 850.000 litri di acqua, dalle turbini alle dinamo, venga intitolato Vittorio Emanuele III.

Seguì la colazione servita sotto il ponte del canale, alla quale erano presenti tutte le autorità politiche, civili e militari; prima di lasciare Vizzola i Sovrani apposero la firma nell'apposito album; firmarono poi i ministri e le principali autorità.

I Sovrani partirono da Vizzola alle 13.50 acclamati dalla popolazione.

Di nuovo a Gallarate

I Sovrani furono di ritorno a Gallarate alle 15.30. Dopo il ricevimento di tutte le autorità del circondario, ripartirono per Milano, sempre acclamati, arrivandovi alle 16.30.

L'arcivescovo dal Re

Il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, fece visita ai Reali, ieri nel pomeriggio.

Una passeggiata del Re

Appena uscito il cardinale, il Re fece una passeggiata, per la città, in carrozza scoperta, senza il seguito di guardie, carabinieri e soldati.

Partenza

Questa mane alle 8 i Reali sonn partiti da Milano.

Due duelli con esito mortale

A distanza di pochi giorni sono avvenuti in Austria due duelli con esito fatale per due dei duellanti, che sono due ufficiali dell'esercito. La causa della tragedia in ambidue i casi è la stessa: la donna.

* *

Sabato scorso a Trebinje in Erzegovina, per questioni intime si batterono alla pistola il tenente d'artiglieria Kramer e il tenente di gendarmeria Schindler. Le condizioni erano due tiri a 25 passi. Il tenente Kramer al primo colpo dell'avversario venne colpito al ventre e dopo poche ore moriva.

* *

Il secondo duello ebbe luogo nel pomeriggio dell'altro ieri a Vienna, nel maneggio nella Scuola militare d'equitazione. L'arma, come nel precedente, fu la pistola e gli avversari: Ernesto Löwenberg, negoziante e Benno de Soika, tenente del 15° usseri. Le condizioni erano: triplice scambio di palle a 30 passi di distanza.

Al secondo scambio di palle, il tenente cadde a terra, colpito al cuore, e morì dopo alcuni minuti.

La causa del duello va ricercata in una questione intima, in cui è compromessa la moglie del Löwenfeld, con la quale il tenente manteneva una relazione.

Il tenente Soika aveva 25 anni, il suo avversario ne ha 40.

La polizia di Vienna appena saputo del duello, ordinò l'arresto del f[illegible] bricante.

Il Löwenfeld rimase l'[illegible]o ieri (8) presso la sua famiglia fino alle 7 di sera, alla qual ora dichiarò di essere troppo eccitato per poter presentarsi all'autorità e fare la sua deposizione.

Egli quindi si allontanò dalla sua abitazione e non si fece più vedere dai suoi. Due agenti di p. s. attendevano il Löwenfeld nella sua abitazione per arrestarlo.

I maltesi esasperati

A Malta continua il fermento contro il Governo di Londra.

La pubblicazione del decreto-legge che impone le nuove tasse respinte dai comizi maltesi e della disposizione che abolisce indirettamente la lingua italiana dagli studi, ha provocata una grande esasperazione negli animi dei cittadini, che si ribellano ai provvedimenti del reazionario Chamberlain.

La polizia, prevedendo dei disordini, ha prese severe disposizioni per evitarli.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO
Per la mostra bovina

Ci scrivono in data 9:

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, oltre al suo concorso pecuniario, ha assegnato *due medaglie d'argento e due di bronzo* in premi nella Esposizione di animali bovini di razza da latte che si terrà quì nel giorno 4 novembre p. v.

Vice Feral

Da ENEMONZO
Inaugurazione della luce elettrica

Ci scrivono in data 8:

Dopo un anno d'inconsulta lotta, la sera del 6 corr. ebbe luogo quì la inaugurazione della desiata luce elettrica, che si attendeva quale Messia apportatore di vera luce. Il risultato fu di ottimo effetto, accompagnato dal plauso generale con evviva di augurii e congratulazioni al distinto imprenditore e proprietario, sig. Giovanni Venier.

L'egregio sig. Venier, sempre animato e spinto a progredire, e dotato di ottime qualità intellettuali, colse la nobile idea di introdurre in questo paese la luce elettrica, elemento utile ed economico pubblico e privato.

Per raggiungere lo scopo era ben necessario che i fili elettrici attraversassero lo spazio, sebbene in alto, sotto cui vi corre un tratto di strada comunale.

Quest'amministrazione di fronte a un tale fenomeno, non usa a lasciarsi illuminare, si leva in armi, alza i pennoni, rovista i codici, circolari e leggi, corre, salta e rotola e scende in campo a muover guerra al benefattore perchè invase la proprietà comunale, (niente meno!) mettendo a soqquadro Uffici altolocati per ottenere il veto, e sacrificare così l'elemento vivificatore per bizze personali e malintesi sentimenti di diritto.

Però con ben altri criteri si sarebbe potuto mettere termine alla vertenza in sul nascere, considerato che il signor Venier non intese mai avere concessioni gratuite per tale motivo.

L'amministrazione comunale fa benissimo a tutelare energicamente i propri interessi e diritti là ove il caso richiede; ma nel fatto presente in luogo di danno vi è utilità pubblica e privata, quindi l'ostilità non regge, e contro quest'anormale ed inqualificabile resistenza regressiva l'opinione pubblica si ribella.

Giacchè l'amministrazione rappresenta, non sempre bene, il buon pubblico, sia gentile di ascoltarne almeno una volta i desiderii giusti, i lamenti e moniti; così meglio riflettendo potrebbe divenire a migliori consigli.

Ben altri sarebbero stati gli argomenti da trattare con migliore serenità di mente e di proposito per evitare il dannoso sperpero del danaro dei poveri contribuenti! Altro che insorgere contro la luce elettrica che decora ed onora il bel paese di Enemonzo, bello per la sua ridente posizione topografica, impedendo perfino che taluni giovani, in segno di gaudio, inalzassero dei palloni con fuochi artificiali dalla piazza locale, come sempre fecero, ed ovunque si pratica!

Ma sapete perchè non si ama la luce?
Per continuare nelle tenebre eterne!
Ora così cantiamo:

E' uscita fuor dal pelago alla riva
la luce elettrica, felice faro
ed or si volge all'onda regressiva
che contempla e guarda chiaro!

La luce

Da TREPPO CARNICO
Strada da Treppo a Paluzza
Eterna questione

Ci scrivono in data 9:

Che, con tutto quello che si è detto, scritto e gridato, a proposito della strada da Treppo a Paluzza, questa giaccia ancora così sconcia da otto anni, anzi peggiorata, purtroppo, è vero!

Da tutto questo tempo i due Comuni sono in questione per la maniera di riattarla o per la quota di spesa a ciascuno spettante.

Paluzza per dir il vero, fu sempre equa nelle pretese e nelle offerte, ma la dotta Treppo non vuol saperne, e per cavillare, pare impossibile, trova tutti i pretesti.

Immaginatevi che l'ultimo cavillo per tirar in lungo, quando tutto era combinato, lo trovò sulla manutenzione di circa 50 metri di strada, che costerà lire 6 all'anno.

Ora vorrebbe, Treppo, cambiar tracciato, tenendosi più a mezzogiorno, passando per la frazione di Englaro.

Bella idea, nulla a che dire; ma non capisce che prima d'ottenere quelle espropriazioni ci vorranno altri tre anni di trattative e cavilli, perchè difficilmente quel lavoro sarà dichiarato di pubblica utilità? Dovea allora cominciar prima; e se quest'amministrazione è caparbia deve il pubblico soffrirne?

Intanto il Sindaco e la Giunta, che si vantano tanto di proteggere gl'interessi del Comune, fra ricorsi, proteste, piccoli progetti, trasferte, viaggi e consulti, spese la bagatella di lire 700 circa; somma che sarebbe bastata otto anni fa a render la strada buona e transitabile.

Queste sono le economie, senza contare i gravi danni che sopportano tutti i comunisti.

Bisogna sapere che Treppo è ricco; basti dire che ha *Lire 170 mila* in capitali, ed altre *Lire 100 mila* in piante mature, usufruibili in qualunque momento; che non paga nemmeno un centesimo di tasse comunali.

Eppur si lesina su tre o quattromila lire di spesa, e si, sopportano cinicamente tutte le proteste e lagnanze che fanno i viaggiatori e forestieri che vengono a Treppo!

E provatevi a discutere con quei amministratori; essi la sanno lunga, ed aspettano sempre che torni in vigore la legge del 1868 sulle strade obbligatorie fra comuni.

Fa meraviglia, come l'Autorità Superiore non s'ingerisca un po' di più, e dica a quei signori di Treppo: Basta così; se entro due mesi non fate la strada ve la faremo d'Ufficio.

Starebbe proprio bene a questi saputelli che non hanno punto convenienza e vorrebbero la legge a modo loro.

Si fanno voti, dunque, pel componimento di questa eterna vertenza, augurando sia l'ultima; e se altre ci fossero, siano condotte con più senno e più equità.

Da VENZONE
Grave disgrazia

Ci scrivono in data 9:

Certo Leonardo Bellina, detto *Nardoni*, di quì, rientrato nella sua abitazione ieri sera alquanto alticcio, non volle recarsi a letto, adducendo che l'aria libera del fenile gli avrebbe certamente giovato.

Mal gliene colse però, poichè questa mattina, dai famigliari, venne ritrovato cadavere nel sottostante cortile.

La morte deve attribuirsi certamente a caso accidentale; deve esser stata però alquanto dolorosa, inquantochè il cadavere presentava questa mattina visibili segni di una agonia terribile.

Lascia moglie e quattro figli in tenera età.

Noello

DA CIVIDALE
Schiamazzatori armati

Ci scrivono in data 9:

Venne arrestato dai carabinieri il noto pregiudicato Bernard Antonio per ubbriachezza e disordini. Perquisito fu trovato in possesso di una roncola.

Per schiamazzi notturni e perchè gli fu sequestrata una roncola venne pure arrestato dai carabinieri il contadino Scudetto Gio. Batta di Premariacco.

Da PALMANOVA
Teatro

Ci scrivono in data 9:

Ieri sera debuttò nella *Traviata* il nuovo tenore sig. Bianchi, e piacque assai al pubblico così per la voce come per l'arte scenica.

La signorina Ida Soragna come al solito fu applauditissima specialmente nei punti salienti dell'opera.

Questa sera IV^a rappresentazione coll'opera «La Traviata».

Cronaca Cittadina

Cose del Comune
Le commissioni dimissionarie

Nella prossima seduta del consiglio comunale, che si terrà certamente entro il corrente mese, non si procederà come fu detto, alla nomina di tutte le commissioni dimissionarie in seguito all'esito delle ultime elezioni amministrative, poichè scadendo queste legalmente alla fine dell'anno, in quell'epoca si dovrebbero rieleggere.

Ci si assicura invece che i rispettivi membri delle commissioni rimarranno, fino alla sostituzione, in carica, pel disbrigo degli affari.

I lavori al Cimitero

sono a buon punto e molto probabilmente se non completi, per i primi del mese venturo, saranno tali da permettere l'ingresso al pubblico.

Ieri furono a visitare i lavori il sindaco e l'assessore che si mostrarono soddisfatti del buon andamento di essi.

Per la Camera di lavoro.

Iersera nei locali della società operaia vi fu l'adunanza dei presidenti delle associazioni cittadine di carattere operaio per gettare le basi della istituenda camera di sciop... cioè *pardon!* di lavoro.

Intervennero quasi tutti gli invitati. Presiedeva il consigliere comunale Arturo Bosetti.

Fu in massima stabilito di indire una conferenza per spiegare le finalità di tale istituto. L'oratore sarebbe Gnocchi Viviani.

Per le spese necessarie i presidenti si obbligarono di far concorrere con un aiuto materiale i rispettivi consigli di amministrazione.

Si nominò una Commissione composta dei signori Bosetti, De Poli, Comar, Michelazzi e Biondini, coll'incarico di promuovere le adesioni personali, di compilare uno schema di statuto, e di indire l'adunanza degli aderenti.

Staremo a vedere anche questa!

Un comizio provinciale
per il riposo festivo

L'«Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine» invita le associazioni cittadine e della Provincia a un pubblico Comizio per il riposo festivo.

Ecco quanto circa la circolare che venne communicata:

«Fra l'attuale meraviglioso risveglio di organizzazione, di cui danno prova oggidì tutte le classi lavoratrici, spinte da moderno spirito di solidarietà alla conquista di civili rivendicazioni, la classe degli Agenti di Commercio di Udine e Provincia non è rimasta impassibile a questa mirabile evoluzione di principi e di azioni, ed ha, testè, costituita la sua *Unione* che li affratella e li unisce in una comunanza di generose aspirazioni.

La questione del *Riporo festivo* che oggi agita tutti i nostri colleghi d'Italia, ed anima tutti gli spiriti moderni, che, con le classi lavoratrici, hanno comuni la fede e l'ideale di benessere per tutte le classi sociali, forma uno dei primi scopi a cui mira l'Unione degli Agenti di Commercio della Provincia di Udine.

E per trattare l'importante argomento e discuterne i mezzi d'attuazione, l'Unione promuove un *Pubblico Comizio Provinciale* che seguirà, in Udine, il giorno di Domenica 20 corrente alle ore 15 nel Teatro Minerva.

Le notevoli e numerevoli adesioni già pervenute di autorità politiche-aminislrative, e di persone ragguardevoli, nonhè di associazioni consorelle ed affini, assicurano al Comizio un esito ed un'importanza pari all'altezza dell'argomento.

Invitiamo anche codesta Spettabile Associazione ad aderire, non solo, ma ad intervenire anche con rappresentanza, alla solenne manifestazione.»

CONTRO LE ADUNANZE POLITICHE NELLE CHIESE

L'on. Cocco Ortu, ministro di grazia e giustizia, ha diretto una circolare ai procuratori generali concernenti l'uso delle chiese per scopi estranei al culto.

La circolare comincia col ricordare che le disposizioni già emanate dal ministero dell'interno non valsero a far cessare l'abuso: il fatto che si tiene palestra di discussioni politiche nel tempio ingenera nei cittadini il sospetto che esso sia asservito alla propaganda dei partiti militanti e che vi si porta il medesimo ardore delle passioni profane che eccitano e dividono gli animi.

Quest'uso dà cagione a polemiche irose e spesso a tumulti e disordini, cose tutte disdicevoli e offensive alla santità del luogo.

La circolare prescrive che d'ora innanzi si debba chiedere l'autorizzazione pei congressi, conferenze, riunioni e qualunque altra adunanza che si tenga nelle chiese sia a porte chiuse e con tessere di invito, aventi scopi di indole politica.

Le chiese devono servire unicamente alle funzioni religiose.

La circolare fa eccezione per le riunioni dei membri del clero a cui riferiscesi l'art. 14 della legge sulle guarentigie, cioè i sinodi, i concili, le adunanze capitolari.

La circolare invita i procuratori ad avvertire i rettori investiti delle chiese dicendo che il governo punirà severamente i trasgressori.

Due ufficiali di Stato Maggiore a Udine. Oggi arrivano a Udine il colonnello De Chaurant e il nostro concittadino cap. Ferigo, ambidue appartenenti allo Stato Maggiore del generale Waldersee in Cina.

Essi si recano a Vienna, ove saranno ricevuti dall' imperatore; e quindi proseguiranno per Berlino ove il generale Waldersee li presenterà a Guglielmo II.

Concorso fra Società operaie. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'apertura di un concorso a premi fra le Società operaie di mutuo soccorso del Regno, le quali dimostrino di aver meglio provveduto ad organizzare e garantire un servizio di rendite vitalizie ai soci nei casi di invalidità al lavoro o di vecchiaia, sia direttamente con apposito fondo sociale, sia mediante iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Sono stabiliti per questo concorso i seguenti premi: un premio L. 1000, due premi di L. 500 ciascuno, quattro medaglie d'argento, cinque medaglie di bronzo.

Un decreto del Ministro proponente stabilirà le condizioni per l'ammissione al concorso e le norme che dovranno disciplinare il concorso stesso.

Per la derivazione d'acqua. Il Sindaco di Udine ha diramata la seguente circolare:

« Dinanzi alle varie domande di derivazione d'acqua dal Tagliamento, delle quali alcuna minaccia gravemente non solo i privati interessi, ma anche quelli maggiori rappresentati dal Consorzio Ledra-Tagliamento e dal Consorzio Roiale di Udine, il sottoscritto assecondando il desiderio manifestato da queste due amministrazioni si pregia invitare la S. V. Ill. ad una riunione presso la sede municipale di Udine, il giorno 15 corr. alle ore tredici e mezzo, per discutere sull'importante argomento e per concretare un'azione concorde mirante alla tutela dei diritti pubblici e privati che a quello si legano. »

Le truffe alla spagnuola. Giunge notizia che continuano con una certa frequenza le truffe in danno dei cittadini del Regno, commesse dell'*entierro*, da malfattori dimoranti in Ispagna.

Ecco il sistema adoperato per adescare i merli:

Siccome la storiella dell' ufficiale spagnuolo che ha involato i fondi del reggimento, comincia a diventare vecchia, si introdusse qualche variante, e si parla ora di negozianti fuggiti col prodotto di fallimenti dolosi, e poi arrestati i quali chiedono di esser aiutati per ricuperare l' ingente somma messa al sicuro.

Tal altra volta, si tratta di un capo degli insorti cubani fatto prigioniero dagli spagnuoli, che ha nascosto una ingente somma, oppure di un frate costretto dall' obbligo della clausura a rimanere in convento, che non può entrare in possesso di un pingue patrimonio ecc. ecc.

Tutte queste frottole che se dimostrano la fervida fantasia degli inventori, non sono fatte che per gabbare gli ingenui, noi rendiamo note al pubblico, affinchè anche le persone meno accorte possano riconoscere a prima vista gli artifizi con quali si cerca di ingannarli, non appena ricevono di tali lettere.

Nella P. S. L'egregio dott. Riccardo Marpillero, vice ispettore, è ritornato dalla licenza ed oggi stesso è rientrato nelle sue funzioni.

Sequestro di carte da giuoco. I vigili urbani sequestrarono a dei monelli due mazzi di carte da giuoco.

I monelli naturalmente, interrotta la partita, se la diedero a gambe.

Trattenimento dell' Istituto Filodrammatico. Giovedì 17 ottobre al Teatro Minerva avrà luogo il 7° trattenimento sociale. A suo tempo pubblicheremo il programma; fin d'ora però siamo in grado di accertare che vi sarà il solito festino di famiglia.

L'arresto di un cambiavalute a Pontebba. Fu arrestato a Pontebba certo C. cambiavalute, imputato di frode nel suo commercio. Un abbruzzese di passaggio sarebbe stato il denunciatore, ma non si conoscono finora i particolari del fatto. L'arrestato venne tradotto nelle carceri di Moggio.

Fra compagni. Questa mattina alle 9 venne medicato all'Ospitale il ragazzo falegname Arturo Torossi di Tiziano d'anni 13 di Clauiano, per ferita lacero-contusa infertagli da un suo compagno. Guarirà in 8 giorni.

L'art. 488. Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante e molesta il fornaio Pietro Satolo d'anni 22 di Udine.

Vagabondo armato. Questa notte le guardie di città alle 3 e mezzo arrestarono per vagabondaggio e porto abusivo di roncola a manico fisso certo Ugo Cervelli d' ignoti d'anni 31 di Udine.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Valzer « I miei amori »	Fahrbach
3. Sestetto Finale I. « Macbeth »	Verdi
4. Ouverture « Ruy Blas »	Mendelsohn
5. Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
6. Polka « Danzerà »	Montico

Monte di Pietà di Udine. Martedì 15 ottobre **ore 10 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 dicembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Beneficenze. Coi sensi della massima gratitudine il Comitato Protettore dell' Infanzia ringrazia la signora Caterina Somma ved. Gaspardis per la generosa offerta di lire 150 rimessa a titolo di beneficenza per onorare nel trigesimo della morte la memoria del compianto suo consorte sig. *Paolo Gaspardis.*

* *

La egregia signora Caterina Somma ved. Gaspardis, per onorare la cara memoria del compianto Suo marito offre all' Istituto Derelitte, nel trigesimo della di lui morte lire 150. La Direzione riconoscente, coi sensi della più sentita gratitudine, ringrazia.

* *

All'erigendo Ospizio Cronici furono versate alla Cassa di risparmio di Udine

L. 150 da Caterina Somma ved. *Gaspardis* nella circostanza del trigesimo della morte del marito.

Lire 1 da Antonio Morosiol, lire 50 dalla Banca di Udine, lire 1 da Antonio Gabrieli, nella circostanza della morte di *Carlo Degani.*

Società Dante Alighieri. Il sig. avv. Luigi Perissutti di Tarcento, versò lire 10 per l'anniversario della morte dell'avv. cav. Pietro Biasutti.

Corriere dello Sport

Tiro allo storno ed al piccione. Pubblichiamo il programma delle gare che avranno luogo domenica 13 corr. a Pordenone:

Ecco una gara che riescirebbe di grande attrattiva anche a Udine dove il sito non fa difetto, i tiratori nemmeno, solo occorrono poche persone di buona volontà che si facciano iniziatrici e l'appoggio certo non verrà loro rifiutato da nessuno.

Ci pare che non sarebbe cosa difficile bandire una bella gara, certi dell'ottima riuscita.

Riescono dovunque!

Orr 9. — Storni e Piccioni di prova.

Ore 10. — *Tiro allo Storno - Campionato 1901* — 15 storni a m. 16, 5 a m. 18, 5 a m. 20, gara a m. 22. Entratura L. 5. Storni a C. 35.

I. Premio Medag. d'oro e brac. di camp.
II. » » d'arg. di I. grado
III. » » » di II. »
IV. » » di bron. I. »
V. » » » II. »

NB. — Il bracciale vinto nel 1900 dal sig. co. Quirino Quirini, resterà al vincitore fino al tiro Campionato 1902, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

Orre 13. — *Gran tiro al Piccione.* — 5 piccioni a m. 24, gara da 26 a 28. Entratura L. 15, permessa una seconda iscrizione. In gara con una sola iscrizione.

I. Premio Dono delle signore pordenonesi (fucile da caccia W. e C. Scott and Son, London).
II. Pezzo d'oro da L. 100 e diploma
III. » » » 40 »
IV. » » » 20 »

20 iscrizioni o modificate proporzionalmente le entrate. — Poules libere — Trattenuta 30 0|0.

Automobilismo... inglese

Pochi giorni or sono, al caffè d'un'animatissima via di Parigi, un inglese fece con un suo connazionale la scommessa di lanciarsi contro il primo automobile che fosse passato, e fermarlo. Ecco infatti arrivare un automobile, e l'inglese lanciarsi alla pazza impresa. Un francese, che aveva tutto udito, volle salvare quel matto da morte sicura; gli corse dietro, lo prese per il colletto e lo fermò. L' inglese, che in tal modo era salvo.. ma aveva perduta la scommessa, si rivolse furente contro il suo salvatore e, in segno di gratitudine, lo tempestò di pugni e, a rincarare la dose, accorse anche il secondo inglese. I due originali figli d'Albione furono arrestati, e condannati poi ad una grossa multa.

Erea

Arte e Teatri

Teatro Minerva
La compagnia Vitaliani

Come abbiamo annunciato il 24 corr. al Teatro Minerva andrà in iscena la distinta compagnia Vitaliani di cui è speciale ornamento ed attrattiva la geniale ed applaudita artista *Italia Vitaliani.*

Siamo lieti di annunciare che la prima sera si darà *Come le foglie* di Giacosa che ovunque incontrò il più largo favore del pubblico.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Nell'udienza antimeridiana di ieri finito l' interrogatorio del tenente di vascello Notarbartolo, seguono le domande delle parti.

Nel pomeriggio si legge un attestato medico della teste Michela Marano ved. Miceli, in cui il maggiore medico Gaetano Vita la dichiara affetta da catarro gastrico intestinale, onde essa non è in istato di fare il viaggio e venire qui.

Il P. M. osserva non essergli possibile rinunziare alla teste vedova dell'assassinato Miceli, onde se essa non può fare ora il viaggio lo farà ben in seguito.

Si leggono poi vari atti e perizie.

Gli schiaffi della prima donna assoluta costano 500 lire

Dinanzi al pretore di Acqui è stata discussa la causa contro la cantante russa Cotko, la quale aveva schiaffeggiato il cronista teatrale del giornale *La Bollente* per le critiche da esso fatte alla esecuzione dell'opera *Norma.*

Questa cantante, dal gesto vivace, se non corretto, è stata condannata a lire 500 di multa.

ULTIMO CORRIERE

La peste a Napoli

Il Bollettino di Nisida reca che la malata Maria Martone trovasi aggravatissima. La temperatura è di 40.5 il polso di 130 e la respirazione 40 con completa incoscienza e delirio.

Anche il malato Ammendola versa in istato grave, con temperatura a 39.7, polso a 120 e respirazione a 36.

Tutti gli altri infermi e tutte le persone isolate od in osservazione sono in buona salute.

Dagli ospedali degli incurabili e della Pace e dalla città di Napoli e provincia nessuna novità,

Grande incendio di nafta

L'altro ieri a Bahu, sul mar Caspio, scoppiò un grande incendio nei depositi di nafta della ditta Silalyett e compagni. Il fuoco si propagò rapidamente e distruzze l'armatura d'un pozzo, due magazzini ed un serbatoio della ditta Silayett, nonchè un pozzo ed un magazzino della Società del Mar Caspio e due pozzi di un altra ditta. L'incendio non è ancora domato; il danno è rilevante.

Burrasca e naufragio

Diciasette vittime

Abbiamo da Amburgo, 9:

Stamane si scatenò sul Mare del Nord un violentissimo temporale, che causò gravi disgrazie. Naufragarono una quarantina fra battelli e scialuppe. Annegarono in tutto 13 persone.

* *

La Hamburger Borsenhalle reca:

Il *bark* norvegese *Phillis* di Cristiania, preso il 3 corr. a rimorchio dal rimorchiatore amburghese *Aiax,* da Truro, presso Falmouth, per Amburgo, s'investì il 7 corr. presso l'isola di Ameland, in vicinanza della costa olandese. Dell'equipaggio, composto di sette persone, furono salvati dall'*Ajax* il capitano, il timoniere ed un marinaio, che vennero sbarcati a Cux-haven, gli altri annegarono.

Il *Phillis,* probabilmente, è colato a picco.

Abiti di Damasco-Seta F. 20.40 e più — 12 metri — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni per la scelta. Spedisconsi anche campioni della «Henneberg-Seta» nera, bianca e colorata, per camiciette ed abiti, da cent. 95 fino a fr. 23.30 al metro. — Autentica solo se comperata direttamente dalla mia Casa!

G. Henneberg. Fabb. di seterie, Zurigo (forn. Imp. e Reg.

ALLA MEMORIA DEL COMPIANTO

PAOLO GASPARDIS

Ricorre oggi il trentesimo giorno dacchè l'inesorabile Parca recideva immatura una nobile, una preziosa esistenza; quella di

PAOLO GASPARDIS

Ottimo cittadino, marito, padre modello, negoziante probo, uomo benefico, gentile, visse la ahi! troppo breve vita amando, felice d'estimazione e d'amore; moriva lasciando preziosa una eredità d'affetto, generale un rimpianto.

Questo tributo d'amore, d'estimazione, questo dolore da tutti quanti lo conobbero condiviso, possa alle angosciate, da Lui tanto adorate sue — vedova e figlia — tornar lenimento e conforto in questa terra di pianto.

Dottor. *P.*

Ringraziamento

La famiglia Degani commossa e confortata dalla solenne attestazione di stima e di compianto tributata ieri da parenti, da amici, da rappresentanze e dalla cittadinanza udinese alla venerata salma del suo sventurato *Carlo,* significa a tutti la più profonda riconoscenza e in pari tempo domanda compatimento se mai, nello stordimento del dolore, avesse dimenticato qualche nome od ommessa qualche partecipazione.

Udine 10 ottobre 1901.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 10 ottobre ore 8 ant. Termometro 8.4
Minima aperto notte 4.1 Barometro 746.
Stato atmosferico: bello Vento: N.E.
Pressione crescente — Ieri bello
Temperatura Massima 17.4 Minima 7.5
Media: 12.26 Acqua caduta m.m.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

DELICATO

ESILE, PALLIDO

fino alla nascita ora è

robusto e ben colorito.

I bambini deboli, poco sviluppati e avvizziti debbono essere aiutati e sostenuti nel lavoro organico della crescenza come fece il titolare della lettera seguente, che noi ci compiaciamo di riportare qui sotto.

Via Montebello N. 43, Roma, 17 novem. 1900

Per iniziativa mia propria e per consiglio del medico, feci fare la cura della Emulsione Scott al mio piccolo Alfredo, che fino dalla nascita era di temperamento assai linfatico. Il bambino prese la preparazione con piacere, e potei constatare, con mia somma soddisfazione, che acquistava in salute di giorno in giorno.

ALFREDO CACCESE - ROMA

Ora non è più pallido e smunto, ma di un bel colorito sano: la sua complessione delicata è andata via via pure irrobustendosi, tanto che non esito a dire che la cura della Emulsione Scott gli diede tutti i vantaggi ch' io potevo desiderare.

ANGELO CACCESE possidente.

L'effetto della Emulsione Scott sull'organismo infantile è tutto diverso da quello dei preparati energici a base di arsenico, ferro, stricnina, fosforo, noce vomica e simili. Questi eccitano, la Emulsione Scott rinforza, questi guastano l'apparato dirigente, la Emulsione Scott lo intona. L'olio di fegato di merluzzo, col quale è composta, ed i fosfati di calce unitivi sono interamente assorbiti dall'organismo senz'affaticare lo stomaco, nè guastare il palato. Gradatamente tutto il sistema subisce la benefica influenza del rimedio, lo sviluppo si fa regolare e la robustezza subentra stabilmente dove era il deperimento. La Emulsione Scott genuina è distinta dalla sua marca di fabbrica, un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato « *Saggio* » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia di L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate farmacie.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.80, minimo 17.— *all' Ettolitro*

Frumento 17.60.

Mercato precedente: GRANOTURCO { vecchio, nuovo

Granoturco nuovo **11**, 11.15, 11.50, 11.60, 11.70, 11.75, 11.90, 12.25, 12.50, **12.75.**

Granoturco vecchio **13.60**, 14, **14.50.**

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 90 a 95.
Galline da 1.05 a 1.05.

FRUTTA

Pomi 11, 13, 14, 17.
Fichi 12, 13.
Pere 10, 13, 15.
Uva 17.
Noci 28, 30.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa «anche in casi gravi di anemie e di «debilitamenti organici consecutivi a «malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

AVVISO

In S. Daniele (Friuli) col 11 novembre.

affittasi

Una casa d'abitazione e per uso di *osteria* e *trattoria* composta di *15* vani, situata nel centro del paese.

Rivolgersi al mediatore signor Sante *Floreano Caffè Commercio* S. Daniele.

Dott. Giovanni Faleschini

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

Consultazioni tutti i giorni

dalle ore 13 alle 14

VIA SAVORGNANA, N. 6

Vendita di Botti

Sono disponibili **Botti** vuote nuove e usate da vino in ottima condizione e a prezzi di convenienza.

Rivolgersi a Foi Pietro, recapito allo Stallo signori Ballico al Ponte in Via Savorgnana Udine.

AUGUSTO CALDERARA

Giardiniere-Fiorista

UDINE - Via Cavour N. 15 - UDINE

Pregiatissimo Signore,

Ho l'onore di partecipare alla S. V. che col primo ottobre anno corr. ho aperto un negozio di fiorista in Via Cavour N. 15, assumendomi qualsiasi lavoro, in fiori freschi, dissecati od artificiali, avendo un ricco assortimento in proposito. Inoltre faccio avvertito la S. V., che tengo anche nastri, blonde in seta per mazzi da sposa, cesti, carta pizzo, vasi di vetro artistici per regali e onomastici, nastri per corone mortuarie.

Assumo impianti e rimodernazioni sia in parchi, giardini e frutteti e provvedo per la manutenzione dei medesimi.

Specialità per la formazione di aiuole a disegni.

Vendite piante ornamentali, semi da prato, d'ortaglie e fiori.

Fiducioso d'essere onorato da pregiati Vostri comandi prometto sin d'ora la massima cura nell'adempimento dei medesimi e con tutto rispetto mi professo

Augusto Calderara

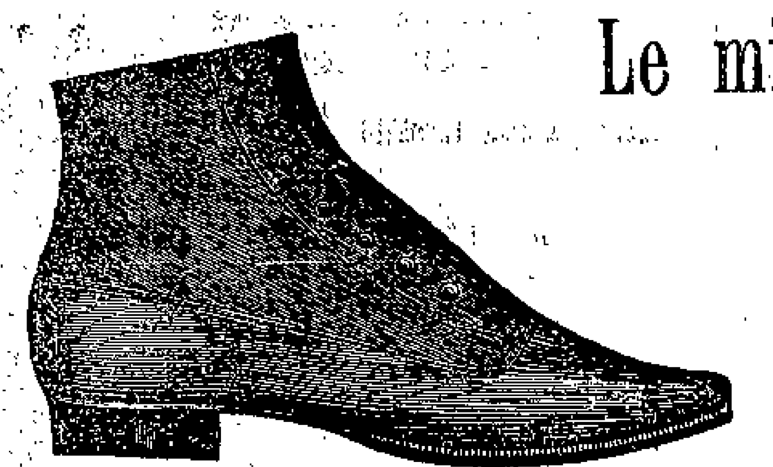
Si cedono a prezzi d'occasione bulbi e radici in genere per la fioritura invernale e primaverile di vera provenienza Olandese.

Gastaldo trentacinquenne pratico dei lavori campestri nonchè di floricoltura cerca subito posto anche come custode o colono.

Ha moglie e un bambino.

Le domande indirizzarle all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*



Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI

Udine — Mercatonuovo N. 10 — Udine

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

NEGOZIO MODE

DI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento

di BLOUSES e SOTTANE

A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA

Ultimi modelli di Parigi

PREZZI MODICISSIMI

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti